

## **RELAZIONE VALUTATIVA A.S. 2007/2008**

La presente relazione è stata elaborata in forma collegiale a seguito dei dati emersi dall'autovalutazione di istituto effettuata con il software Diametro fornito dal Polo Qualità di Napoli nonché a seguito dell'analisi delle risposte ai questionari di soddisfazione somministrati a docenti ed alunni.

Per procedere ad un'analisi più oggettiva, è stato utilizzato il metodo di analisi SWOT, che è uno strumento di rilevazione usato nell'ambito dell'analisi valutativa delle organizzazioni, con funzioni di supporto alle decisioni da implementare per far fronte alle dinamiche di cambiamento.

Il modello è composto dai seguenti elementi: aree, ambiti, punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi.

Le aree rappresentano le componenti strutturali in cui si articola la situazione analizzata.

I punti di forza rappresentano gli elementi di eccellenza di ogni ambito considerato.

I punti di debolezza rappresentano gli aspetti suscettibili di miglioramento e gli ostacoli che un'organizzazione deve cercare di superare.

Le opportunità costituiscono i possibili elementi presenti, di norma, all'esterno dell'organizzazione e dai quali è possibile ricavare effetti di potenziamento e rafforzamento dell'ambito considerato.

I rischi sono i mutamenti prevedibili che costituiscono una possibile minaccia e che potrebbero condizionare negativamente i risultati della strategia. Possono essere di carattere generale oppure derivanti dalla mancata attuazione degli interventi richiesti.

Nell'analisi SWOT è importante tenere presente i fattori endogeni ed esogeni, che possono condizionare positivamente o negativamente l'organizzazione considerata.

I fattori endogeni sono:

- Risorse umane
- Risorse materiali e finanziarie

I fattori esogeni sono:

- Fattori ambientali
- La forza dei concorrenti

Gli ambiti di misurazione della coerenza organizzativa considerati sono :

- Processi
- Contesto
- Risultati
- Personale
- Risorse

## Mapa delle aree di criticità, dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e rischi

Area gestione del personale					
Area	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi	Proposte
<b>Leadership</b>	<p>La mission e la vision sono riviste a seconda delle esigenze delle parti interessate</p> <p>Leadership lungimirante che promuove e sostiene il rinnovamento didattico e metodologico</p>	<p>Ansia da prestazione per i risultati attesi.</p> <p>Calo del livello di autostima</p>	<p>Possibilità di miglioramento continuo</p>	<p>Resistenza da parte di alcune componenti del sistema scolastico</p>	<p>Prevedere tempi più lunghi per affrontare e risolvere le problematiche emergenti</p>

Area gestione del personale					
Area	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi	Proposte
<b>Gestione del personale</b>	<p>Intensa attività di aggiornamento e formazione interna ed esterna</p> <p>Utilizzo degli stessi strumenti di programmazione</p> <p>Collaborazione attiva soprattutto tra gli insegnanti di Ginestra degli Schiavoni</p>	<p>Profilo professionale dei docenti poco aggiornato</p> <p>Carenza di collaborazione tra docenti di scuola secondaria in riferimento ai progetti</p> <p>Difficoltà di comunicazione con l' ufficio di segreteria</p> <p>Organizzazione confusa dei laboratori pomeridiani</p> <p>Scarsa condivisione sulle decisioni da prendere</p> <p>Personale ATA poco presente</p>	<p>Varie tipologie di formazione</p> <p>Importanti attività pedagogico-educative con significative ricadute didattiche</p>	<p>Troppi docenti su più scuole</p> <p>Poca circolarità delle informazioni</p> <p>Diminuzione annuale del numero degli iscritti</p> <p>Fatica di alcuni docenti a stare al passo con le innovazioni.</p>	<p>Pianificare nel dettaglio tutte le attività secondo uno schema che descriva chi fa che cosa, come e quando.</p> <p>Attribuire alle funzioni strumentali compiti di progettazione, elaborazione, controllo e valutazione ispirandosi al modello del manuale della qualità.</p>

<b>Area didattico - educativa</b>					
<b>Area</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Rischi</b>	<b>Proposte</b>
<b>Didattico - educativa</b>	<p>Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi.</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa.(PON, Scuole Aperte)</p> <p>Integrazione metodi e strategie con buone pratiche didattiche.</p> <p>Documentazione dei percorsi.</p> <p>Programmazione collegiale</p>	<p>Profilo professionale dei docenti poco aggiornato</p> <p>Difficoltà ad orientarsi in differenti contesti scolastici da parte dei docenti che operano su più scuole</p> <p>Mancanza di contatto tra docenti delle varie discipline</p> <p>Orario serrato per i docenti di scuola primaria che impedisce lo scambio di informazioni</p>	<p>Scambio professionale e culturale tra scuole diverse anche grazie alla costituzione di reti</p> <p>Arricchimento didattico attraverso laboratori e ampliamento dell'offerta formativa ( PON, Scuole Aperte,...)</p>	<p>Troppi docenti su più scuole</p> <p>Poca circolarità delle informazioni</p> <p>Carenza di una progettualità consapevole e adeguata ai bisogni degli alunni</p>	<p>Definire la proposta formativa della scuola costruendo i curricula verticali per ogni disciplina con l'individuazione delle competenze in uscita e degli strumenti di progettazione e valutazione congruenti con i curricula</p> <p>Ristrutturare l'organizzazione dei laboratori rendendo maggiormente significative le attività pomeridiane della scuola secondaria</p> <p>Snellire la documentazione, fornendo modelli schematici di progettazione, monitoraggio e valutazione</p>

<b>Area esiti formativi</b>					
<b>Area</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Rischi</b>	<b>Proposte</b>
<b>Esiti formativi</b>	<p>Discreta qualità dei processi formativi e dei profili culturali soprattutto alla primaria e nella classe prima della secondaria</p> <p>PON Trinity Teatro Laboratori vari</p>	<p>Offerta didattico-educativa ancora un po' tradizionale</p> <p>Qualità delle competenze in uscita non sufficientemente orientata alle richieste del mercato del lavoro.</p> <p>Scarso interscambio di esperienze tra gli alunni sia</p>	<p>Possibilità di implementare esperienze sul territorio finalizzate ad un progetto di vita.</p> <p>Possibilità di utilizzare contatti provinciali e regionali a sostegno della formazione degli alunni in vista di un lavoro futuro</p>	<p>Domanda di lavoro orientata su profili medio-bassi o su nuove competenze e professioni</p> <p>Emigrazione intellettuale</p>	<p>Ampliare le attività di recupero e di potenziamento all'interno di ogni classe attraverso una nuova organizzazione dell'orario</p> <p>Differenziare le metodologie di intervento alternando ad una didattica di tipo trasmissivo che richiede un lavoro individuale da parte dell'alunno, una didattica laboratoriale di tipo costruttivo che richiede invece un lavoro di gruppo.</p> <p>Avviare la rilevazione sistematica del livello di</p>

		<p>all'interno dell'istituto sia all'esterno dell'istituto</p> <p>Tempo scuola troppo lungo per gli alunni della secondaria</p> <p>Livelli di competenza bassi in lingua madre e nelle discipline scientifiche</p>			<p>raggiungimento degli obiettivi e della validità degli stessi.</p> <p>Focalizzare il controllo e la valutazione non solo sugli aspetti di contesto esterno ed interno ma anche sull'esplorazione del nucleo essenziale e cioè il processo di insegnamento/apprendimento e la sua efficacia formativa.</p> <p>Utilizzare i percorsi PON per l'eccellenza, per attività trasversali e per potenziare la motivazione allo studio.</p>
--	--	--	--	--	--

<b>Area amministrativo- finanziaria</b>					
<b>Area</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Rischi</b>	<b>Proposte</b>
<b>Amministrativo-finanziaria</b>	<p>Accesso a fondi europei per la formazione studenti e docenti (PON e Scuole Aperte)</p> <p>Istituzione scolastica dotata di servizi efficienti e infrastrutture valide.</p> <p>Finanziamenti vari a sostegno delle attività di ampliamento dell'O.F.</p>	Elevato gradi di burocratizzazione	<p>Implementazione delle tecnologie informatiche</p> <p>Collaborazione in rete con altre scuole</p>	<p>Frequenzazione poco disciplinata degli ambienti amministrativo-finanziari</p>	<p>Dotare il piano della scuola secondaria di un computer con collegamento a Internet, stampante a colori, telefono e fax</p> <p>Continuare a partecipare a bandi di concorso che prevedano finanziamenti in grado di sostenere le attività formative dell'istituzione scolastica</p>

<b>Area comunicazione</b>					
<b>Area</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Rischi</b>	<b>Proposte</b>
<b>Comunicazione</b>	<p>Presenza di infrastrutture tecnologico-informatico</p> <p>Possesso di buone competenze di tipo informatico da parte del personale</p>	<p>Collocazione dell'istituto in un'area decentrata</p> <p>Carenza nel sistema di comunicazione interna</p>	<p>Collegamento Internet</p> <p>Abbonamento riviste, giornali, quotidiani</p> <p>Possibilità di usufruire</p>	<p>Poca integrazione tra scuola e territorio</p> <p>Autoreferenzialità</p>	<p>Consultare sistematicamente il sito Web</p> <p>Fornire al responsabile del sito Web materiale didattico prodotto dagli alunni in ogni</p>

	<p>scolastico soprattutto amministrativo</p> <p>Condivisione del lavoro e della progettazione tra gli insegnanti specialmente della secondaria</p>	<p>Scarso uso del sito web della scuola</p> <p>Tempo insufficiente per comunicare tra docenti e relazionare sugli avvenimenti scolastici</p>	<p>costantemente del supporto della Leadership</p>		<p>ordine di scuola</p> <p>Sistemare una lavagna nella sala professori della secondaria per favorire le comunicazioni giornaliere</p> <p>Investire il coordinatore di classe della responsabilità della circolarità delle informazioni all'interno dell'equipe pedagogica.</p>
--	--	--	--	--	--

Area contesto					
Area	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Rischi	Proposte
<b>Contesto</b>	<p>Integrazione tra sistema di istruzione e sistema formativo</p> <p>Attività di sensibilizzazione nei confronti del territorio</p> <p>Differenziazione dell'offerta formativa a seconda dei bisogni</p>	<p>Pochi contatti e condivisione tra la scuola e il territorio</p> <p>Area a basso tasso di sviluppo turistico</p>	<p>Possibilità di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali presenti sul territorio</p>	<p>Gap tra sviluppo economico e crescita culturale</p> <p>Possibili appiattimenti delle professionalità su livelli operativi medio- bassi.</p>	<p>Uscire sul territorio in modo visibile attraverso la partecipazione a concorsi di lettura , poesia, teatro, ecc...</p> <p>Sviluppare un progetto "Orientamento" che, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola, vada in direzione della vocazione territoriale per preparare le nuove generazione ad uno sviluppo sostenibile.</p>

**La funzione strumentale "Gestione valutazione"**  
**Prof.ssa Maria Teresa Di Giulio**